

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 57 del 29/11/2019

In questo numero:

Pieranunzi, Falasca, Fiore, Gnocchi e Bacchetti per Musica Insieme



*QUINTETTO Pieranunzi, Falasca, Fiore, Gnocchi, Bacchetti
al Teatro Manzoni di Bologna
il 9 dicembre 2018*

Nazionalisti e Patrioti di Maurizio Viroli



*NAZIONALISTI e PATRIOTI
di Maurizio Viroli
editore Laterza*

Alle 5 da me, al Teatro Duse di Bologna



*ALLE 5 DA ME con Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero
al Teatro Duse di Bologna
dal 29 novembre all'1° dicembre*

La mostra U.MANO al Centro Arti e Scienze Golinelli di Bologna



*Mostra U.MANO
Al Centro Arti e Scienze di Bologna
Fino al 9 aprile 2020*

Gli stili di vita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi



*Indagine di ISTAT su
"Aspetti della vita quotidiana" dei bambini e ragazzi
rispetto all'obesità e alle pratiche sportive*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

LO SGABELLO DELLE MUSE

Pieranunzi, Falasca, Fiore, Gnocchi e Bacchetti per Musica Insieme

Cosa	Quintetto Pieranunzi, Falasca, Fiore, Gnocchi, Bacchetti
Dove	Teatro Manzoni di Bologna
Quando	Il 9 dicembre 2018

Il 9 dicembre **MUSICA INSIEME** riunisce sul palco del **Manzoni** di **Bologna** cinque straordinari interpreti italiani (**Gabriele Pieranunzi** e **Fabrizio Falasca** al violino, **Francesco Fiore** alla viola, **Giovanni Gnocchi** al violoncello e **Andrea Bacchetti** al pianoforte), per un programma dal cuore mozartiano. **Mozart è il grande protagonista di questo concerto, nel progetto speciale che affianca l'esecuzione integrale dei suoi Quartetti con pianoforte ad una rara trascrizione per quintetto del Lützow-Konzert. Completa il programma il Trio D 471 di Schubert, una delle preziose pagine incompiute del compositore austriaco.**



Nato proprio per il cartellone di **Musica Insieme**, l'ensemble protagonista del concerto è formato da cinque fra i più celebri e apprezzati solisti italiani. Il violinista **Gabriele Pieranunzi**, ospite regolare di sale come **L'Accademia di Santa Cecilia**, la **Wigmore Hall** di **Londra** e il **Teatro Coliseum** di **Buenos Aires**, più volte chiamato a suonare il **violino di Guarneri del Gesù appartenuto a Paganini**. Al suo fianco, il violinista **Fabrizio Falasca**, spalla della **Philharmonia Orchestra** di **Londra**, formatosi con **Salvatore Accardo** presso l'Accademia "Stauffer" di **Cremona** e perfezionatosi al **Mozarteum** di **Salisburgo** e alla **Royal Academy of Music** di **Londra**. Alla viola c'è **Francesco Fiore**,

appassionato camerista a fianco di grandi solisti come **Pappano**, **Canino** e **Meneses**, prima viola delle principali compagini italiane, dall'Orchestra del **Teatro dell'Opera di Roma**, all'Orchestra **dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, a quella del **Teatro La Scala di Milano**. Al violoncello suona invece **Giovanni Gnocchi** che si è esibito con colleghi come **Kavakos**, **Gringolts**, **Lonquich** e **Brunello**. Accanto a loro **Andrea Bacchetti**, uno dei più interessanti pianisti italiani, apprezzato per la costante ricerca tecnica e sonora e per scelte di repertorio originali e profondamente meditate.

Per ulteriori informazioni consultare: <https://musicainsiemebologna.it/concerto/gabriele-pieranunzi-fabrizio-falasca-francesco-fiore-giovanni-gnocchi-andrea-bacchetti>



**Gabriele
Pieranunzi**



Fabrizio Falasca



Francesco Fiore



**Giovanni
Gnocchi**



**Andrea
Bacchetti**

PROGRAMMA DELLA SERATA

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto con pianoforte n. 2 in mi bemolle maggiore KV 493;

Concerto per pianoforte n. 8 in do maggiore KV 246 – Lützow-Konzert (trascrizione per quintetto con pianoforte di Ignaz Lachner)

Franz Schubert

Trio per archi in si bemolle maggiore D 471

Wolfgang Amadeus Mozart

Quartetto con pianoforte n. 1 in sol minore KV 478

LO SGABELLO DELLE MUSE

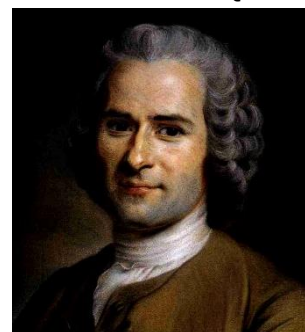
Nazionalisti e Patrioti di Maurizio Viroli

Titolo	<i>Nazionalisti e Patrioti</i>
Autore	<i>Maurizio Viroli</i>
Editore	<i>Laterza</i>

Partendo da Jean-Jacques Rousseau e passando da Giuseppe Mazzini, Giovanni Gentile, Benedetto Croce, Piero Calamandrei, Carlo Rosselli e molti altri ancora, MAURIZIO VIROLI delinea criticamente una delle questioni più rilevanti del nostro tempo e della nostra politica: la differenza tra NAZIONALISTI E PATRIOTI. È questo il titolo del libro scritto da **Maurizio Viroli**, edito da **Laterza**. Il nazionalismo svilisce la libertà, esalta l'omogeneità culturale o etnica, giustifica il disprezzo per chi non appartiene alla nostra nazione. **Oggi, il nazionalismo è rinato e diventa ogni**



giorno più forte. Come ha già fatto in passato, può distruggere i regimi liberali e democratici e aprire la strada al totalitarismo. Se vogliamo difendere le nostre istituzioni liberali e democratiche dobbiamo in primo luogo intendere il significato e il linguaggio del nazionalismo. Quando è nato? Quali idee, istituzioni e azioni politiche ha voluto combattere? Quali ha, invece, sostenuto o auspicato? **Maurizio Viroli**, nella prima parte di questo libro, illustra la questione del nazionalismo attraverso le voci di alcuni dei più rilevanti intellettuali che ne hanno discusso, da **Rousseau** (nell'immagine a destra) a **Benedetto Croce**. Nella seconda parte del libro l'autore indaga in che modo e con quali mezzi contrastare efficacemente il nazionalismo. **La**



storia, sostiene Viroli, ci ha insegnato che contro il nazionalismo serve a poco alzare la bandiera del cosmopolitismo, un ideale che convince la ragione ma non tocca le passioni, da sempre principio di ristrette élite intellettuali. Quale può essere, allora, un antidoto efficace alla febbre nazionalista? Secondo **Viroli**, se vogliamo contrastare il nazionalismo – **che fa leva sugli interessi locali, sulla cultura, sulle memorie e sull'etnia** – dobbiamo usare il linguaggio del **patriottismo repubblicano**, capace di apprezzare la cultura nazionale e i legittimi interessi di ciascun cittadino. ma anche di elevare l'una e gli altri agli ideali del vivere libero e civile. **Spiega perfettamente il**



contrasto ideale tra patriottismo e nazionalismo il pensiero di Carlo Rosselli, (a sinistra) che identificava il primo con gli ideali di libertà basati sul rispetto per i diritti degli altri popoli; il secondo con la politica di espansione perseguita dai regimi reazionari. Entrambi si appellano al sentimento nazionale, entrambi suscitano passioni forti. Ma proprio per questo essi devono essere usati l'uno contro l'altro. Invece di condannare il sentimento nazionale come un pregiudizio, gli antifascisti devono porre il patriottismo al centro del loro programma politico. **La rivoluzione antifascista, scriveva Rosselli, è «un dovere patriottico».** **Questo libro è presente presso il Polo Bolognese del**

Servizio Bibliotecario Nazionale, individuabile con il codice provvisorio ISBN: 9788858139172. Per ulteriori informazioni sul libro consultare:

https://www.laterza.it/index.php?option=com_laterza&Itemid=97&task=schedalibro&isbn=9788858139172

Il forlivese **MAURIZIO VIROLI** insegna **teoria politica** all'Università di **Austin**. Dirige il Master in **Civic Education presso ETHICA**, ad **Asti**, è stato consulente della **Presidenza della Repubblica** durante il settennato di **Carlo Azeglio Ciampi** e ha coordinato il **Comitato per la valorizzazione della cultura della Repubblica presso il Ministero dell'Interno**. I suoi campi di ricerca sono la **Filosofia politica** e la **Storia del Pensiero politico**. **I suoi autori di riferimento sono Niccolò Machiavelli, Jean-Jacques Rousseau, Giuseppe Mazzini, Benedetto Croce, Carlo e Nello Rosselli.** Il suoi riferimenti politico-ideali sono il **Repubblicanesimo** e **l'Azionismo**. Alle numerose pubblicazioni scientifiche affianca l'attività di saggista e quella di editorialista. Collabora e ha collaborato ad alcune testate giornalistiche, tra cui **La Stampa**, il **Sole 24 ORE** e **Il Fatto Quotidiano**. Nel **2008** ha acquisito anche la cittadinanza statunitense.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Alle 5 da me, al Teatro Duse di Bologna

Cosa	Alle 5 da me con Gaia De Laurentiis, Ugo Dighero
Dove	Teatro Duse di Bologna
Quando	Dal 29 novembre all'1° dicembre

Alle 5 da me è una commedia di **Pierre Chesnot**, proposta dal **9 novembre** al **1° dicembre** al **Teatro Duse di Bologna** e interpretata da **Gaia De Laurentiis** e **Ugo Dighero**, sotto la regia di **Stefano Artissunch**. **Alle 5 da me** è una commedia esilarante che racconta i disastrosi incontri sentimentali di un uomo in cerca di stabilità affettiva e di una donna alla ricerca spasmodica di un essere di sesso opposto che la possa rendere madre.



Protagonisti **Gaia De Laurentiis** che interpreta cinque donne che corteggiano un uomo e **Ugo Dighero** che invece dà voce e volto a cinque uomini che corteggiano una donna. Come spesso capita nella vita, quando si vuol incontrare qualcuno alla svelta, si diventa poco selettivi, così i due protagonisti finiscono per trovarsi ad



accogliere in casa personaggi davvero singolari ed a tratti paradossali, attraversando un vero e proprio percorso a ostacoli che li porterà a cimentarsi con grande maestria nelle più svariate interpretazioni e dimostrando ognuno le proprie straordinarie capacità attoriali. Il Regista **Stefano Artissunch** ha affermato "E' stata una sfida

stimolante portare in scena "Alle 5 Da Me", testo ricchissimo di battute e situazioni, un vero e proprio cimento da condividere con attori e collaboratori chiamati a confrontarsi con una variegata galleria di personaggi, il tutto generando una comicità intelligente mai grottesca né banale".

Per maggiori informazioni consultare: <https://teatroduse.it/spettacoli/alle-5-da-me-laurentiis-dighero/>



Pierre Chesnot è un drammaturgo parigino che ha scritto molte opere teatrali. La sua carriera internazionale è iniziata quando nel **1976 Bernard Blier** ha creato una delle sue maggiori opere teatrali "Ai vostri desideri" alla Commedia degli **Champs-Élysées**. Nella stessa tradizione francese di grande satira è seguita la creazione di **A vos wishes**, eseguita da **Bernard Blier**.

Gaia De Laurentiis, diplomatasi nel **1990** presso il **Piccolo Teatro Studio di Milano** diretto da **Giorgio Strehler**, debuttò in televisione con **Camilla, parlami d'amore**, film tv del **1992**, a cui seguirono diversi ruoli in numerose pellicole principalmente per la televisione. Ha debuttato anche come conduttrice televisiva dal **1993** al **1997**, quando le venne affidato il programma di **Canale 5 Target**. In seguito, ha continuato l'impegno di attrice sia teatrale sia in pellicole cinematografiche e televisive.



Ugo Dighero, diplomato nel **1982** alla scuola di recitazione del **Teatro Stabile di Genova**, fondò con **Maurizio Crozza** il gruppo comico dei **Broncoviz**, con cui nel **1989** firmò popolari parodie di film trasmesse dal programma radiofonico **Axillo**. Nel **1998** entrò nel cast della trasmissione televisiva **Mai dire Gol**, interpretando celebri personaggi, e contemporaneamente in quello di **Un medico in famiglia**, fiction di successo su Rai 1, nel ruolo dello **zio Giulio Pittaluga**, rimanendo nel cast della fiction fino all'ottava stagione. In seguito è stato nel cast de **Il tredicesimo apostolo** su Canale 5 (**2013**) e **Grand Hotel**, su Rai1 (**2014**). Nel **2017** è tornato al **Teatro dell'Archivolto** con **Momenti di trascurabile in/felicità**, in coppia con **Maurizio Lastrico**.

LO SGABELLO DELLE MUSE

La mostra U.MANO al Centro Arti e Scienze Golinelli di Bologna

Cosa	Mostra U.MANO
Dove	Al Centro Arti e Scienze di Bologna
Quando	Fino al 9 aprile 2020

U.MANO è la nuova iniziativa della **Fondazione Golinelli** in esposizione al **Centro Arti e Scienze Golinelli** fino al **9 aprile 2020**. La mostra è curata da **Andea Zanotti**, assieme a **Silvia Evangelisti**, **Carlo Fiorini** e **Stefano Zuffi**. Il percorso espositivo è dedicato alla **mano** e sviluppato su più piani di lettura:



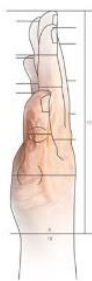
U.MANO

LA MOSTRA
Arte e Scienza:
antica misura, nuova civiltà

20/11 \ 09/04
2019 / 2020

CENTRO ARTI E SCIENZE
GOLINELLI, BOLOGNA

WWW.MOSTRAUMANO.IT



dall'esplorazione dell'interiorità dell'uomo all'aprirsi alla comprensione dell'universo che gli sta intorno, in stretto e inevitabile collegamento con il cervello. La

mano è l'elemento di ricordo tra la **dimensione del fare e quella del pensare** ed è quindi rappresentativa della prospettiva di azione di **Fondazione Golinelli** nel recuperare il segno di un legame oggi perduto: **quello tra arte e scienza**,

che proprio nella cultura italiana ha raggiunto il suo culmine. Nella mostra i maestri del passato dialogano con il presente attraverso **installazioni**, esperienze di realtà aumentata, rimaterializzazioni, innovazioni robotiche applicate e postazioni interattive. Da **Caravaggio** a **Guercino**, da **Carracci** a **Pistoletto**, **i visitatori compiono un viaggio unico e irripetibile tra passato, presente e futuro**. La riflessione sul tema della mano consente così di indagare il ruolo dell'uomo in un presente dominato dalla tecnologia.

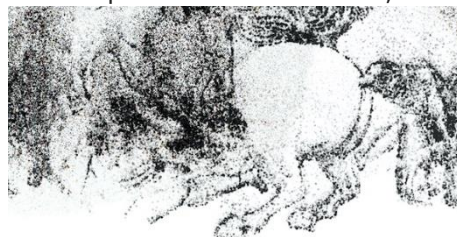
Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.fondazionegolinelli.it/it/area-arti/mostre/u.mano/info>

U.MANO / tech experience

La **Fondazione Golinelli** propone alle scuole la fruizione della mostra attraverso **percorsi didattici e formativi** appositamente studiati e modulati per fasce d'età: visite guidate interattive per le classi primarie e attività di discussione e confronto per classi secondarie di I e II grado. Formatori esperti guidano gli studenti alla scoperta delle opere d'arte, stimolano la comprensione dei contenuti scientifici e favoriscono il dialogo tra arte, scienza e tecnologia. Dalla ricostruzione di un dipinto di **Leonardo** attraverso tecnologie di **plotting** e **videomapping**, all'esperienza di controllo di una protesi d'arto robotica, dalla "lettura" musicale della mano dei visitatori, all'esperienza di **gamification** in realtà virtuale della **"Battaglia di Anghiari"** (a destra), questo percorso di visita è focalizzato sull'interazione individuale con le installazioni, allo scopo di lasciare "esperire" agli studenti i contenuti della mostra.

La Visita guidata interattiva alla mostra dura circa 1h30'



Nel **2015**, grazie a un importante intervento di riqualificazione urbana è stato inaugurato, a **Bologna**,



l'**Opificio Golinelli**, cittadella della conoscenza e della cultura e base operativa delle attività. La **Fondazione** inoltre ha cambiato nome, ribattezzata **Fondazione Golinelli**. Nel **2018** è stato istituito **G-Factor**, **l'Incubatore-Acceleratore per nuove realtà imprenditoriali** della

Fondazione Golinelli, ed è stata lanciata la prima call

"Life Science Innovation 2018". Nel **2019 G-Factor**, ha inaugurato la propria **sede**, che ospita **BI-REX**, il primo **Competence Center** del **piano Industria 4.0** e proprio al **Centro Arti e Scienze Golinelli** è stata allestita la nuova mostra di arte e scienza **U.MANO**.



LO SGABELLO DELLE MUSE

Gli stili di vita dei nostri bambini e dei nostri ragazzi

Il **25%** dei bambini e adolescenti tra i **3** e i **17** anni dell'Emilia-Romagna (circa **147** mila) **sono in eccesso di peso**: è quanto si evince dai dati dell'indagine Istat "Aspetti della vita quotidiana" riferiti al biennio **2017-2018**. **In queste età, l'Emilia-Romagna presenta un tasso di sovrappeso tra i più alti delle regioni del Nord e Centro Italia, secondo solo a quello del Lazio**. Valori molto superiori si riscontrano invece nelle regioni del Sud e in Sicilia, **La media nazionale è pari al 25,2%, non molto superiore a quella dell'Emilia-Romagna**. Emergono forti differenze di genere con una più ampia diffusione tra i maschi (**28%** contro **22%**). L'eccesso di peso tra i minori aumenta significativamente passando da Nord a Sud (**19%** nel Nord-ovest, **22%** nel Nord-est,



24% nel Centro, **30%** nelle Isole e **33%** nel Sud). **L'obesità tra bambini e ragazzi è un fenomeno che si rileva non soltanto in Italia e nei Paesi europei, ma anche nel resto del mondo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità stima siano oltre 340 milioni i bambini e gli adolescenti di 5-19 anni in eccesso di peso. Nei paesi dell'Ue, in media, è obeso quasi un bambino su otto tra i 7 e gli 8 anni.** A livello nazionale la quota di minori in sovrappeso è più alta tra i **figli di genitori con basso livello di istruzione**. Anche con riferimento alle abitudini alimentari appare evidente l'influenza delle caratteristiche socioculturali dell'ambiente familiare: **più elevato è il titolo di studio conseguito dai genitori più accurato è l'aspetto nutrizionale dei bambini in termini sia di consumo quotidiano di frutta e verdura e sia di adeguatezza nelle quantità consumate giornalmente.**



Il 57% dei ragazzi emiliano-romagnoli pratica sport in modo continuativo, mentre il **16%** (94 mila) non praticano sport né svolgono attività fisica, una percentuale mediamente alta rispetto alle altre regioni del Nord e Centro Italia. Nelle regioni del Mezzogiorno i valori sono più elevati, in alcuni casi più che doppi, mentre la media nazionale è pari al **23%**. La pratica sportiva infantile e giovanile è meno diffusa nel Sud e nelle Isole. **Evidenze a livello nazionale indicano come le caratteristiche e i comportamenti dei genitori incidano su quelli dei figli, così come anche gli aspetti socioculturali dell'ambiente familiare. Anche per la pratica sportiva dei ragazzi le evidenze sono analoghe: in Italia in contesti familiari a status socioculturale più basso si presentano livelli più elevati di sedentarietà sia dei genitori che dei figli.**



Per approfondimenti consultare il [comunicato stampa Istat, Stili di vita di bambini e ragazzi.](#)

I grafici allegati indicano le differenze regionali relativamente all'obesità e alla "non pratica" sportiva nel biennio 2017-2018

